Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 7 settembre 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23–24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 21 *giugno* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti, addì* 8 *agosto* 1938-XVI, *registro* 27 *Africa Italiana, foglio* 356).

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA DI BRONZO

Barnini Foscolo fu Egidio e di Masini Maria, nato a Terni il 22 febbraio 1910, tenente complemento del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Ardito comandante di plotone, si distingueva in tre fatti d'arme per slancio, sprezzo del pericolo e grande valore personale. — Segag-Daga Medò, 22-24 aprile 1936 - Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Ronchi Carlo di Arturo e di Cattapani Emma, nato a Napoli il 7 luglio 1904, tenente s.p.e. del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Offertosi volontario per un'azione in un momento critico di questa, sapeva, con il suo contegno, infondere calma e serenità e fiducia massima ai dipendenti. Agiva di iniziativa, sventando una minaccia sul fianco del reparto. Sereno, calmo, sprezzante di ogni pericolo personale, è stato vero esempio di arditezza e capacità non comuni. — Segag-Daga Medò - Harar, 19 aprile - 8 maggio 1936-XIV.

Solinas Paolo Guido fu Vittorio e di Carbone Maria Leonilde, nato a Domodossola il 21 dicembre 1907, tenente s.p.e. del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Comandante di plotone di rincalzo, sotto l'infuriare del fuoco nemico si portava con decisione a sostenere l'azione di altro plotone seriamente impegnato. Avuto successivamente il compito di puntare su forti nuclei nemici, appostati, che minacciavano la destra della compagnia, li assaliva con slancio e decisione validamente contribuendo al successo dell'azione. — Daga Medò, 24 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Anguissola Scotti Orazio fu Pietro e di Castracane Giulia, nato a Piacenza il 28 novembre 1896, capitano complemento dell'autogruppo della Somalia. — In varie azioni di guerra si distingueva per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Danan - Maleico - Segag - Daga Medò - Farso - Golaschi - Harar, 16 aprile-18 maggio 1936-XIV.

Borellini Francesco di Giuseppe e di Bugi Alice, nato a Mirandola (Modena) il 20 luglio 1911, sottotenente complemento del raggruppamento carri assalto della Somalia, 1° gruppo. — Comandante di un plotone carri d'assalto, durante una ricognizione offensiva, si inoltrava con due soli carri in un fittissimo bosco, superando un trinceramento nemico e non ritirandosi che al calar della notte. — Uaddarà - Vallone di Succarà, 19-20 febbraio 1936-XIV.

Cannuli Giovanni di Francesco e di Gigliotti Mariantonia, nato a Canicattì il 21 febbraio 1909, sergente maggiore (12681) del raggruppamento carri assalto della Somalia, 1° gruppo. — Capo carro di assalto, prendeva parte con il suo plotone ad una ardita ricognizione oltre le nostre linee. Scivolato un carro lungo un ripido pendio, incurante del fuoco di fucileria nemica, coadiuvava con calma e perizia il suo comandante nel predisporre la difesa per consentire il recupero del carro. — Vallone di Succarà, 20 febbraio 1936-XIV.

Carvani Francesco fu Antonio e di Vaviso Antonietta, nato a Voghera il 13 gennaio 1911, soldato della sezione autonoma autoblindo della Somalia. — Rimasto all'accampamento perchè indisposto, ed avendo saputo che la propria autoblindo si trovava in difficoltà all'altezza della nostra prima linea, la raggiungeva a piedi di sua iniziativa, concorrendo ad eseguire rapidamente una riparazione, noncurante del fuoco avversario. — Daga Medò, 23-24 aprile 1936-XIV.

Cavallo Gianni di Giacomo e di Tibaldi Adelaide, nato a Voghera il 16 luglio 1904, capo manipolo del reparto autonomo auto mitraglieri della M.V.S.N. Somalia. — Al comando di due autoblindo e due cannoncini blindati concorreva, con slancio ed ardimento, a contenere prima e a ricacciare poi forze nemiche preponderanti. — Passo Marda, 13 maggio 1936-XIV.

Davagni Guido fu Davide e di Crolli Anna, nato a S. Agata del Mugello (Firenze) il 31 ottobre 1909, sergente (21034) della sezione autonoma autoblindo della Somalia. — Al rientro di un lungo servizio di scorta, con la sua autoblindo si portava coraggiosamente in aiuto di un reparto eritreo, mitragliando efficacemente un nucleo nemico e cooperando alla cattura di prigionieri, muletti, armi e munizioni. — Segag, 22 aprile 1936-XIV.

De Tabarelli De Zatis Eugenio di Carlo e fu Zannollini Fanni, nato a Salorno (Trento) il 27 marzo 1907, tenente complemento del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Durante un attacco nemico notturno diretto a sfondare il fronte del proprio plotone, con pronta decisione e coraggio contrattaccava a colpi di bombe a mano, riuscendo a fugare l'avversario. — Dagà Medò, 24-25 aprile 1936-XIV.

Della Rosa Paolo fu Roldano e di Gambara Maria, nato a San Pancrazio Parmense (Parma) il 5 agosto 1902, sottotenente complemento del V gruppo bande armate della Somalia. — Alla testa di una banda attaccava decisamente un grosso reparto avversario in ritirata, contribuendo alla cattura di una cinquantina di prigionieri ed alla distruzione del reparto di retroguardia. — Dagà Medò, 3 maggio 1936-XIV.

Della Vedova Everardo di Emilio e di Medina Caterina, nato a Casale Corte Cerro (Novara) il 3 giugno 1913, caporale (36611) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Pilota di carro d'assalto, prendeva parte col plotone ad un'ardita ricognizione oltre le nostre linee. Scivolato un carro lungo un ripido pendio, non esitava ad uscire dal suo per concorrere alle operazioni di ricupero che si svolsero sotto il fuoco della fucileria nemica. — Vallone di Succarà, 20 febbraio 1936-XIV.

Di Nuzzo Giovanni di Raffaele e di Vitiello Clotilde, nato a Riardo (Napoli) il 26 gennaio 1911, caporale maggiore (19729) della sezione autonoma autoblindo della Somalia. — Sotto il vivo fuoco nemico, usciva coraggiosamente dalla propria autoblindo per sgombrare la strada da alcuni sassi che ne intralciavano il percorso, permettendo così alla macchina di penetrare fin dentro il recinto nemico. — Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Falzetti Vincenzo fu Carlo e di Foglia Siria, nato a Viterbo il 23 agosto 1903, tenente s.p.e. del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Comandante di un plotone di rincalzo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, lo guidava con perizia e valore, sventando una minaccia di aggiramento e costringendo poi l'avversario a disordinata fuga. — Dagà Medò, 24 aprile 1936-XIV.

Foltzer Enrico fu Roberto e di Barthe Gabriella, nato a Borzoli (Genova) l'11 maggio 1907, sottotenente complemento del V gruppo bande armate della Somalia. — Comandante di autosezione, in varie azioni alle quali partecipò anche come combattente, diede prova di coraggio e di abnegazione. — Gabredarre - Harar, 16 aprile-8 maggio 1936-XIV.

Fonti Tullio di Benigno e di Arseni Luigia, nato a Mercantino Marecchia (Pesaro) l'8 luglio 1900, tenente medico complemento del III gruppo bande armate della Somalia. — Medico di un gruppo bande, partecipava volontariamente ad una ricognizione conclusasi con combattimento contro rilevanti forze nemiche. Prestava la sua opera con serenità e sprezzo del pericolo. — Torrente Fafan, 25 aprile 1936-XIV.

Gattino Mario fu Ernesto e di Bosia Maria, nato a Torino il 27 agosto 1904, tenente del XXI battaglione eritreo. — Comandante di plotone indigeni, lo guidava con slancio all'attacco di una posizione fortemente presidiata dall'avversario, raggiungendo l'obiettivo. — Uaiù, 18 ottobre 1936-XIV.

Langellotti Alfredo, sottotenente complemento del II battaglione indigeni. — Ufficiale già distintosi in precedenti fatti d'arme per slancio ed abnegazione, durante un combattimento dimostrava di possedere ottime doti di aggressività e coraggio, contribuendo, con l'intervento tempestivo del suo plotone, a stroncare la resistenza dei ribelli. — Gidda, 11 ottobre 1936-XIV.

Lo Celso Ugo fu Antonio e fu Ricchena Matilde, nato a Catania il 28 gennaio 1897, capitano s.p.e. del III gruppo bande armate. — Al comando di un sottogruppo bande, incaricato di eseguire una ardita ricognizione, attaccava forze avversarie sistemate a difesa e, nonostante la violenta resistenza da essa opposta, conduceva il combattimento in modo da assolvere in pieno il compito affidatogli, spiegando azione di comando avveduta e coraggiosa. — Torrente Fafan, 25 aprile 1936-XIV.

Lombardi Giuseppe di Vito e di Lo Buono Grazia, nato a Bari l'8 dicembre 1912, soldato (31322) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Pilota di carro d'assalto, prendeva parte col suo plotone ad un'ardita ricognizione oltre le nostre linee. Scivolato un carro lungo un ripido pendio, non esitava ad uscire dal suo per concorrere alle operazioni di ricupero, che si svolsero sotto il fuoco della fucileria nemica. — Vallone di Succarà, 20 febbraio 1936-XIV.

Mangiavacchi Mario di Giulio e di Angiolini Annunziata, nato a Torrita (Siena), l'11 settembre 1912, soldato della 16ª squadra telegrafisti del comando superiore genio. — Addetto ad un reparto fotocinematografico al seguito di colonne operanti, dava prova, nello adempimento delle sue attribuzioni, di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Neghelli, 19 gennaio 1936-XIV.

Mattiuzzi Mario di Anastasio e fu Viero Maria, nato a Vicenza il 12 maggio 1907, sergente (10698) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Capo officina di compagnia carri d'assalto, si offriva quale pilota di un carro che guidava durante una lunga ricognizione offensiva portandosi nei punti più esposti per dare aiuto ai carri che si fermavano. — Uaddarà, 19-20 febbraio 1936-XIV.

Muscenti Alessandro di Giuseppe e di Simeoni Elda, nato a S. Michele Extra (Verona) il 10 novembre 1902, sottotenente complemento del III gruppo bande armate, 10° autoreparto. — Comandante di una sezione di autocarri, trasportante reparti in ricognizione verso il nemico, assolveva con perizia il proprio compito, dimostrandosi poi calmo e coraggioso durante una minaccia delineatasi davanti la colonna. — Tugh Fafan, 25 aprile 1936-XIV.

Oppo Igino fu Raffaele e fu Delogu Margherita, nato a Ghilarza (Cagliari) il 28 febbraio 1896, maresciallo maggiore del III gruppo bande armate della Somalia. — Si offriva volontario per disperdere un nucleo nemico in ritirata. Coraggiosamente si slanciava contro di esso con i suoi dubat, infliggendogli perdite e catturando numerosi fucili. — Dagà Medò, 28 aprile 1936-XIV.

Palmeri Vincenzo di Salvatore e di Giordano Maria Giuseppa, nato a Villarosa (Caltanissetta) il 26 novembre 1911, soldato (19271) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Conduttore di autocarro di una compagnia carri d'assalto, partecipava volontariamente ad una ricognizione offensiva distinguendosi per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Uaddarà - Vallone Succarà, 19-20 febbraio 1936-XIV.

Palmieri Pasquale fu Agostino e fu Lauri Giuseppina, nato a Napoli il 27 febbraio 1908, sergente maggiore (9041) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Sottufficiale di contabilità di una compagnia carri d'assalto, partecipava volontariamente come capo carro ad una ricognizione offensiva, distinguendosi per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Uaddarà, 19-20 febbraio 1936-XIV.

Papisca Riccardo di Antonino e di Gentile Quirina, nato a Reggio Calabria il 5 agosto 1905, sergente maggiore del III gruppo bande armate della Somalia. — Avvistato un nucleo nemico in ritirata che tentava appostarsi per far fuoco contro una nostra colonna, con i suoi dubat riusciva a disperderlo, infliggendogli perdite e catturando vari fucili. — Segag, 5 maggio 1936-XIV.

Peis Silvio di Sisinnio e di Ruggia Maria Rita, nato a Nurri (Nuoro) il 9 agosto 1896, capitano s.p.e. del III gruppo bande armate. — Al comando del suo reparto, concorreva ad eliminare elementi nemici appostati sulle colline di Harar, dimostrando capacità e sprezzo del pericolo. — Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Pioli Ennio di Luigi e di Brindorni Anna, nato a Reggio Emilia il 25 luglio 1914, caporale (50 V.O.) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Pilota di carro d'assalto, prendeva parte col suo plotone ad un'ardita ricognizione oltre le nostre linee. Scivolato un carro in ripido pendio, non esitava ad uscire dal suo per concorrere alle operazioni di ricupero, che si svolsero sotto il fuoco della fucileria nemica. — Vallone di Succarà, 20 febbraio 1936-XIV.

Sordi Agostino di Alberto e fu Repetto Rina, nato a Piacenza il 20 dicembre 1907, tenente s.p.e. del V gruppo bande armate della Somalia. — Comandante di un sottogruppo bande posto a difesa di un guado, violentemente attaccato da grossi reparti nemici, riusciva a respingerli infliggendo loro sensibili perdite. — Dagà Medò, 25 aprile 1936-XIV.

Tarulli Giuseppe fu Giovanni e di Eofila Maria, nato a Taranto il 13 marzo 1906, sergente maggiore (2953) del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Capo carro d'assalto, essendo ammalato il pilota di un carro, lo sostituiva durante una ricognizione offensiva nella quale si distingueva per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Uaddarà, 19-20 febbraio 1936-XIV.

Ubaldi Carlo di Ettore e di Menoni Lina, nato a Parma il 6 dicembre 1904, tenente s.p.e. del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Ufficiale ai collegamenti di un battaglione eritreo, in vari combattimenti si offriva volontario per un più sicuro recapito degli ordini, dando prova di coraggio ed abnegazione. — Segag - Dagà Medò, 22-24 aprile 1936 - Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Vaccari Mario di Alessandro e di Marietti Rosa, nato a Torino il 22 novembre 1905, sottotenente medico complemento del XLV battaglione eritreo mussulmano. — Ufficiale medico di un battaglione eritreo impegnato in combattimento, prestava la sua opera in posizione avanzata e scoperta con coraggio ed abnegazione. — Dagà Medò, 24 aprile 1936-XIV.

Vitiello Eduardo fu Gennaro e fu Maraucria Annunziata, nato a Napoli il 16 gennaio 1906, sottotenente complemento del II battaglione indigeni. — In un combattimento contro numerosi gruppi di ribelli, riusciva a volgerli in fuga, contribuendo a ridare sicurezza ad una colonna in marcia. Durante le fasi successive dell'azione dava prova di slancio ed ardire. — Zona di Merebà, 11 ottobre 1936-XIV.

Zagar Isidoro di Ferdinando e di Ficher Ida, nato a Oltnite (Germania) il 5 luglio 1914, caporale del raggruppamento carri d'assalto della Somalia, 1° gruppo. — Pilota di carro d'assalto, incontrati degli armati nemici, ne travolgeva uno ponendo in fuga gli altri. Percorrendo un sentiero stretto e difficile lungo un ripido versante, scivolava per oltre 200 metri a causa dell'uscita di un cingolo. Con sicura manovra e bella presenza di spirito, si buttava contro un albero fermandosi sopra un burrone. Uscito dal carro, benchè fatto segno al fuoco di fucileria nemica, riusciva, col concorso di altri uomini, a rimetterlo in efficienza. — Vallone di Succarà, 20 febbraio 1936-XIV.

Ali Isac, ascari del XXI battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Porta ordini di compagnia, disimpegnava con zelo e coraggio il proprio compito, attraversando ripetutamente terreno molto battuto dal fuoco avversario. — Uaiù, 10 ottobre 1936-XIV.

Ali Mohamed, buluc basci del XXI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di buluc, di fronte ad una minaccia nemica su un fianco, si lanciava decisamente all'assalto fugando l'avversario e infliggendogli gravi perdite. — Dennebà, 11 ottobre 1936-XIV.

Bahatà Tesfaiohannes, buluc basci del XXI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, spinto avanti il proprio plotone, si lanciava con impeto e decisione sull'avversario concorrendo a fugarlo. — Dennebà, 11 ottobre 1936-XIV.

Eman Mammo, buluc basci (35016) del II battaglione indigeni, 1ª compagnia — Si slanciava all'assalto per primo, entusiasmando gli ascari con grida di guerra. — Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Ghebrehioannes Destà, buluc basci del XXI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, spinto avanti al proprio plotone, si lanciava con impeto e decisione sull'avversario concorrendo a fugarlo. — Dennebà, 11 ottobre 1936-XIV.

Gugsà Cahsai, muntaz del XXI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Porta ordini dimostrò ardimento e sprezzo del pericolo attraversando una zona fortemente battuta per portare un ordine importante ad un plotone molto distaccato sulla destra e strenuamente impegnato. — Dennebà, 11 ottobre 1936-XIV.

Ibrahim Hamedin, ascari (61595) del II battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Ascari animoso, in un violento combattimento, noncurante di ogni pericolo, impiegò con efficacia la sua mitragliatrice leggera da posizione scoperta ed intensamente battuta dal nemico. — Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Maharennà Ghebrè, buluc basci del XXI battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, spinto avanti al proprio plotone, si lanciava con impeto e decisione sull'avversario, concorrendo a fugarlo. — Dennebà, 11 ottobre 1936-XIV.

Tahir Lunus, muntaz (47668) del II battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Capo arma, durante un aspro combattimento, per parecchie ore, col fuoco ben diretto della sua mitragliatrice, portava valido aiuto al suo reparto. Nella fase più critica, quando il suo buluc dovette contrattaccare, portò l'arma a breve distanza dal nemico mitragliandolo e infliggendogli forti perdite. — Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

Tesemmà Berhè, buluc basci (37808) del II battaglione indigeni. — Graduato trombettiere, durante un combattimento fu instancabile nel prodigarsi ad incoraggiare gli ascari alla resistenza. Fu il primo in testa al battaglione a dare il segno del contrattacco che ributtò l'avversario dalle posizioni occupate, entusiasmando gli ascari lanciati all'inseguimento del nemico. — Boccan, 26 ottobre 1936-XIV.

(3316)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 luglio 1938-XVI, n. 1351.

Espropriazione per causa di pubblica utilità dello storico castello di Celano.

N. 1351. R. decreto 8 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene autorizzata l'espropriazione per causa di pubblica utilità dello storico castello di Celano e dei terreni annessi, nonchè l'esecuzione dei necessari lavori di restauro nel termine di anni due dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1352.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione, in Pisa.

N. 1352. R. decreto 3 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione in Pisa, via Rosellini, n. 3, e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo, di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 102.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1353.

Erezione in ente morale del « Legato Scavenius » in Mazzè Canavese (Aosta).

N. 1353. R. decreto 21 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Scuola di cultura religiosa e di lavori femminili istituita in Mazzè Canavese dalla signora Anna Cristina Scavenius viene eretta in ente morale con il titolo di « Legato Scavenius » e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 23 giugno 1938-XVI, n. 1354.

Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio « Pietro Luschi », con sede in Certaldo (Firenze).

N. 1354. R. decreto 23 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio « Pietro Luschi », con sede in Certaldo (Firenze), viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 23 giugno 1938-XVI, n. 1355.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Tommaso e Francesco Russo » in Novoli (Lecce).

N. 1355. R. decreto 23 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Tommaso e Francesco Russo », con sede in Novoli (Lecce), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 30 giugno 1938-XVI, n. 1356.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Dott. Carlo Simonetta », con sede in Caponago (Milano).

N. 1356. R. decreto 30 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Dott. Carlo Simonetta » con sede in Caponago (Milano), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 24 luglio 1938-XVI, n. 1357.

Autorizzazione alla Regia università di Padova ad accettare una donazione.

N. 1357. R. decreto 24 luglio 1938 col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Padova, quale amministratrice della « Fondazione Borsa Spica », viene autorizzata ad accettare una donazione di L. 4200 nominali, in titoli di rendita italiana 5 %, disposta in suo favore dal sig. dott. Aldo Gennaro, in rappresentanza del Sindacato provinciale dei farmacisti per la provincia di Padova, ad incremento del patrimonio della Fondazione stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 24 luglio 1938-XVI, n. 1358.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 1358. R. decreto 24 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi di Milano, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 10.000, disposto in suo favore dal dott. Alfonso Agnoletto, a condizione che l'Istituto stesso abbia fatto incidere, come è stato prescritto dal testatore, entro due mesi dalla morte del benefattore, il nome di questi sulla lastra marmorea dei benefattori dell'Istituto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 24 luglio 1938-XVI, n. 1359.

Autorizzazione all'Istituto regionale « G. Garibaldi » per i ciechi di Reggio Emilia ad accettare un legato.

N. 1359. R. decreto 24 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto regionale « G. Garibaldi » per i ciechi di Reggio Emilia, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 1000 disposto in suo favore dal cav. Albertini Luigi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 24 luglio 1938-XVI, n. 1360.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 1360. R. decreto 24 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto dei ciechi di Milano, viene autorizzato ad accettare il legato di L. 5000, disposto a favore dell'Istituto dalla signora Mariani Carlotta vedova Cavallotti.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 29 luglio 1938-XVI, n. 1361.

Trasferimento del Consolato di 2ª categoria esistente nella Guadalupa da Point-à-Pitre a Basse-Terre.

N. 1361. R. decreto 29 luglio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Nostro Consolato di 2ª categoria nella Guadalupa in Point-à-Pitre viene trasportato a Basse-Terre.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 29 luglio 1938-XVI.

Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della sopracitata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Ravenna è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna »;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge e dell'art. 4 dello statuto organico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. comm. Amedeo Farini è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1938 - Anno XVI
Registro n. 17 Lavori pubblici, foglio n. 153.

(3429)

REGIO DECRETO 7 agosto 1938-XVI.

Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 26 dello statuto della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico, costituita presso la Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, approvato con decreto 14 giugno 1938-XVI del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Sulla proposta del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, di concerto con il Ministro per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, per il quadriennio 1938-1941 è così composto:

On. avv. Giuseppe Morelli, deputato al Parlamento, presidente della Banca nazionale del lavoro, presidente;

Gr. uff. avv. Arturo Osio, direttore generale della Banca suddetta, consigliere direttore generale;

Comm. dott. Ugo Bordoni, in rappresentanza del Ministero della cultura popolare;

Comm. arch. Ettore Rossi, in rappresentanza dell'Ente nazionale industrie turistiche;

On. avv. Natale Schiassi, in rappresentanza del Comitato contributi turistici;

On. gr. uff. Cesare Pinchetti, in rappresentanza della Federazione nazionale fascista alberghi e turismo;

Cav. di gr. cr. dott. Ignazio Giordani, in rappresentanza dell'Istituto nazionale assicurazioni;

Gr. uff. Cesare Oreglia, in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista previdenza sociale;

Ing. gr. uff. Giuseppe Gorla, in rappresentanza degli altri Enti partecipanti;

On. sen. co. ing. gr. cr. Adriano Tournon, in rappresentanza della Banca nazionale del lavoro;

Gr. uff. Ettore Moriclini, in rappresentanza della Banca nazionale del lavoro;

On. gr. uff. Tullio Cianetti, della Banca nazionale del lavoro, consiglieri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1938 - Anno XVI
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 138. — BERITELLI.

(3439)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 agosto 1938-XVI.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio dell'Aquila, con sede in Aquila.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio dell'Aquila, con sede in Aquila, approvato con R. decreto 8 agosto 1930-VIII, n. 1246, modificato con R. decreto 14 agosto 1931-IX, n. 1138 e con R. decreto 21 giugno 1934-XII, n. 1140;

Vedute le deliberazioni in data 5 aprile 1938-XVI, del Commissario straordinario e in data 28 luglio 1938-XVI, della assemblea straordinaria dei soci della predetta Cassa di risparmio;

In conformità della deliberazione adottata il 4 luglio 1938-XVI, dal Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio dell'Aquila, con sede in Aquila, allegato al presente decreto, composto di n. 79 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3433)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 agosto 1938-XVI.

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Biella.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Sulla proposta del Capo dell'ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

I signori comm. Gaspare Mosca e cav. Mario Guala sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Biella, con sede in Biella, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3431)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 31 agosto 1938-XVI.

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Rimini.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

I signori cav. avv. prof. Mario Albini e gr. uff. avv. Luigi Cerilli sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Rimini, con sede in Rimini, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(3432)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1938-XVI.

Nomina di membri della Commissione per lo studio e la proposta di norme intese a semplificare l'opera dell'Amministrazione del debito pubblico.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il proprio decreto 15 marzo 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno successivo, col quale venne istituita una Commissione per lo studio e la proposta di norme intese a semplificare l'opera dell'amministrazione del debito pubblico;

Riconosciuta l'opportunità di completare la Commissione, con la nomina di un rappresentante dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito e di un rappresentante della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione;

Decreta:

Sono chiamati a far parte della Commissione, istituita col mentovato decreto 15 marzo 1938-XVI, in aggiunta ai membri ivi considerati:

il gr. uff. dott. Alessandro Baccaglini, direttore generale dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, in rappresentanza dell'Ispettorato medesimo;

il dott. Achille Boretti, in rappresentanza della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Di Revel

(3434)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1938-XVI.

Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Ravenna come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopra citata, approvato con Reale decreto 30 aprile 1936, n. 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 10 novembre 1905, n. 403 con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Ravenna fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta l'opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale, ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto approvato dal Consiglio di amministrazione del sopra cennato Istituto con delibera 13 dicembre 1937, e modificato con delibera 26 aprile 1938;

Decreta:

L'Istituto autonomo per le case popolari di Ravenna è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna ».

E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 31 articoli.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1938.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 11 giugno 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Cobolli-Gigli

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI
Registro n. 12 Lavori pubblici, foglio n. 310.

(3430)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1938-XVI.

Modificazioni al prospetto della sigla di individuazione e dei numeri progressivi stabiliti per i porti presso i quali sono iscritti motoscafi ed imbarcazioni a motore addetti a navigazione per uso privato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 9 maggio 1932, n. 813, che reca disposizioni sulla circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore;

Visto il decreto Ministeriale 31 gennaio 1933, che approva le norme per l'applicazione del R. decreto-legge 9 maggio 1932, n. 813, sulla circolazione dei motoscafi e delle imbarcazioni a motore;

Visto il R. decreto 3 marzo 1938, n. 243, con cui sono state approvate le nuove tabelle delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile;

Ritenuta la necessità di modificare le sigle di individuazione ed i numeri progressivi attualmente stabiliti per la immatricolazione dei motoscafi ed imbarcazioni a motore nei porti di Sestri Levante, Anzio e Crotone in relazione alla nuova ripartizione delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile;

Decreta:

A decorrere dal 1° ottobre 1938-XVI, sono apportate le seguenti modificazioni al prospetto delle sigle di individuazione e dei numeri progressivi stabiliti pei porti presso i quali sono iscritti i motoscafi ed imbarcazioni a motore addetti a navigare per uso privato:

Compartimento	Porto	Sigla
Genova	Sestri Levante	GE 3
Roma	Anzio	ROMA 1
Taranto	Cotrone	TA 1

Roma, addì 23 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: Benni

(3435)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Diffide per smarrimento di quietanze.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 123.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 902731, 1ª serie, di L. 120, emessa dall'Esattoria comunale di Bari il 31 marzo 1937 pel versamento della prima rata relativa alla quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta da Di Fronzo Nicola Vito fu Rocco sull'art. 616 terreni del detto Comune, con delega a Mincuzzi Giuseppe fu Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 124.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza 5ª serie numero 707475 di L. 166, rilasciata il 29 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Bari pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743) dovuta dalla ditta « Marchese Vito di Gaetano » sull'art. 1029 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Mincuzzi Giuseppe fu Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 125.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 99524 (serie 3ª) dell'importo di L. 300, rilasciata il 29 aprile 1937-XV dall'Esattoria comunale di Somma Lombardo (Varese) pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743) dovuta dalla ditta « Simonetta Mario fu Carlo » sull'art. 211 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Simonetta Mario per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Varese l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 126.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 330766 e 330767 (serie 1ª) dell'importo di L. 600 ciascuna, rilasciate il 20 marzo 1937-XV dalla Esattoria comunale di Milazzo (Messina) per il pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743), dovuta dalla ditta « Impallomeni Francesco fu Gioacchino », rispettivamente sugli articoli 216 (ruolo terreni) e 184 (fabbricati) di detto Comune, con delega a Impallomeni Stefano fu Gioacchino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Messina le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 127.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 617414 serie 1ª di L. 1102, n. 749450 serie 3ª di L. 366, n. 749475 serie 3ª di L. 366 e n. 645355 serie 6ª di L. 366, emesse dalla Esattoria comunale di Castelraimondo, rispettivamente in data 24 giugno, 30 agosto, 25 ottobre e 17 dicembre 1937, per versamento dell'intera quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Vergari Eligio ed Agata sull'art. 47 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Vergari Stefano fu Eligio pel ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Macerata le attestazioni che terranno le veci delle quietanze perdute, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito suddetto.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 128.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 899893 dell'importo di L. 166, rilasciata il 23 giugno 1937-XV dall'Esattoria comunale di Bari, Collettoria di Palese, pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743), dovuta dalla ditta « Masotino Luisa fu Giuseppe », sull'art. 153 del ruolo fabbricati della frazione San Spirito, con delega alla stessa Masotino Luisa per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 129.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 902730 1ª serie di L. 170, emessa dall'Esattoria comunale di Bari il 31 marzo 1937-XV, pel versamento della prima rata relativa alla quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Di Fronzo Vito Nicola fu Rocco, sull'art. 615 terreni di detto Comune, con delega a Mincuzzi Giuseppe fu Gaetano per il ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bari l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 130.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 676121 di L. 170 e n. 153924 di L. 166, rilasciate rispettivamente il 13 marzo ed il 15 aprile 1937-XV dall'Esattoria comunale di Voghera per il versamento della prima e seconda rata relative alla quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Casabella Rosa fu Giovanni vedova Julio, sull'art. 317 fabbricati del detto Comune, con delega alla medesima per il ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pavia le attestazioni che terranno le veci delle quietanze perdute, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 131.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 246370 di L. 1400, rilasciata il 13 marzo 1937-XV dall'Esattoria comunale di Cagliari, per il versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta da Michelotto dott. Virginia fu Giuseppe in Pittin, sull'art. 1957 del ruolo fabbricati del detto Comune, con delega pel ritiro dei titoli definitivi a Pittin Michelotto Virginia fu Giuseppe.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cagliari l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 132.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 300296 (serie 2ª) dell'importo di L. 250, rilasciata il 14 giugno 1937-XV dalla Esattoria comunale di Monterotondo pel pagamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743), dovuta dalla ditta « Volponi Domenica fu Filippo in Zuccari », sull'art. 310 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla stessa Volponi Domenica per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 133.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 383996 (serie 1ª), dell'importo di L. 300, rilasciata l'8 aprile 1937-XV dell'Esattoria comunale di Ragusa, pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta « Monelli Giorgio fu Giambattista e figli Giambattista e Domenico », sull'art. 74 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Monelli Domenico di Giorgio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1703, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ragusa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 134.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 127533 (serie 6ª), dell'importo di L. 200, rilasciata il 10 settembre 1937-XV dall'Esattoria comunale di Camaiore (Lucca), pel pagamento della quarta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta « Bonuccelli Elva fu Guglielmo », sull'art. 85 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Vecoli Gustavo di Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Lucca l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 135.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 471618 (serie 3ª) dell'importo di L. 183, rilasciata il 9 luglio 1937-XV dall'Esattoria comunale di Concordia (Modena), pel pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta « Malvezzi Olindo fu Giovanni », sull'art. 296 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Malvezzi Olindo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Modena l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 136.

È stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 76073 (serie 2ª) di L. 534, n. 248798 (serie 3ª) di L. 534, e n. 231510 (serie 6ª) di L. 532, rilasciate dall'Esattoria comunale di Summonte (Avellino), rispettivamente il 13 marzo, 21 giugno e 10 dicembre 1937, per versamento della intera quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (immobiliare) dovuta da Gargano Carmine fu Pietro, sull'art. 49 del ruolo terreni del detto Comune, con delega allo stesso Gargano Carmine pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Avellino le attestazioni che terrano le veci delle quietanze perdute, agli effetti della consegna dei titoli.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 137.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 755382, dell'importo di L. 1166, rilasciata il 28 dicembre 1937-XVI dall'Esattoria comunale di Bastiglia (Modena), pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta « Diena Floro fu Israele », sull'art. 24 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Diena Floro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Modena l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 137-*bis*.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 755383, dell'importo di L. 2616, rilasciata il 28 dicembre 1937-XVI dall'Esattoria comunale di Bastiglia, pel pagamento della sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta « Namias Chiarina fu Beniamino », sull'art. 50 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla stessa Namias Chiarina per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Modena l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 138.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 120122, dell'importo di L. 183,50, rilasciata il 29 marzo 1937-XV dall'Esattoria comunale di Montescudaio (Pisa), pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dai coniugi Ilva Leonardini e Diaz Augusto sull'art. 20 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Diaz Augusto fu Giorgio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pisa l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei cennati titoli.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 139.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 301516 (serie 3ª) dell'importo di L. 100, rilasciata il 16 giugno 1937-XV dall'Esattoria comunale di Aquila, per il pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta Di Marzio Lorenzo (5/8) e Concetta (1/8) fu Lorenzo, Gianforte Giacinto (1/8) Ada (1/8) di Enrico, proprietari, e Gianforte Enrico fu Paolo, usufruttuario in parte, sull'art. 59 del ruolo terreni di detto Comune (frazione Sassa), con delega a Di Marzio Lorenzo fu Innocenzo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Aquila l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 139-*bis*.

È stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 301515 (serie 3ª), dell'importo di L. 33, rilasciata il 16 giugno 1937-XV dall'Esattoria comunale di Aquila, pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936-XIV, n. 1743, dovuta dalla ditta Di Marzio Lorenzo fu Innocenzo, sull'art. 58 del ruolo terreni di detto Comune (frazione Sassa), con delega allo stesso Di Marzio Lorenzo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, questa Amministrazione rilascerà alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Aquila l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1479)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 175

del 5 settembre 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	91,75
Francia (Franco)	51,50
Svizzera (Franco)	432,25
Argentina (Peso carta)	4,84
Belgio (Belga)	3,205
Canadà (Dollaro)	18,95
Cecoslovacchia (Corona)	65,54
Danimarca (Corona)	4,1070
Norvegia (Corona)	4,6225
Olanda (Fiorino)	10,32
Polonia (Zloty)	357,25
Portogallo (Scudo)	0,8363
Svezia (Corona)	4,743
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,0890
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,67
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,06
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,025
Id. 3,50 % (1902)	70,80
Id. 3,00 % Lordo	51,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,525
Id. Id. 5 % (1936)	92,875
Rendita 5 % (1935)	92,875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,525
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,325
Id. id. 5 % - Id. 1941	103 —
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,70
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,55
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,85

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei membri del Collegio sindacale della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 35 dello statuto della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, approvato con decreto 14 giugno 1938-XVI del Duce presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Vedute le designazioni fatte rispettivamente dal Ministero della cultura popolare, dal Ministero delle finanze e dalla Banca nazionale del lavoro;

Dispone:

Il collegio dei sindaci della Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico costituita presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, è composto, per il corrente esercizio, dai signori: avv. Gaspare Franco, comm. Bruno Strino, comm. dottor Alberto Angiolillo, quali sindaci effettivi e dott. Oreste del Porto, dott. Giovanni Garofali, dott. Bruno Lantini, quali sindaci supplenti.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

AZZOLINI.

(3440)

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bagheria (Palermo), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 21 agosto 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bagheria (Palermo), in liquidazione, il rag. Pier Luigi Sciortino è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(3436)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Concorso a sei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo organico della Direzione generale della marina mercantile (gruppo C, grado XIII).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il R. decreto-legge 3 marzo 1938, n. 143 col quale sono stati stabiliti i nuovi ruoli del personale civile dell'Amministrazione della marina mercantile;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554 sulla assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, concernente provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli inscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587, che stabilisce i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, sulla precisazione delle ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163 concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, concernente il trattamento del personale statale e degli Enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale le disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in A. O. le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visti i Regi decreti-legge 24 settembre 1936, n. 1719 e 27 giugno 1937, n. 1033, concernenti l'aumento degli assegni al personale statale e degli altri Enti pubblici;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, che reca disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico della nazione;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 maggio 1938-XVI, n. 1908.14/1.3.1. che autorizza questo Ministero a bandire un concorso a n. 6 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine della Direzione generale della marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a 6 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Direzione generale della marina mercantile (Gruppo *C*, grado XIII).

Al concorso suddetto possono prendere parte coloro che siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati nel successivo art. 4, che alla data del presente decreto abbiano compiuto l'età di anni 18 e non sorpassata quella di anni 28.

Tali limiti di età sono elevati di cinque anni:

a) per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che, durante lo stesso periodo, siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare;

b) per i legionari fiumani;

c) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

Tale limite è poi elevato a 39 anni:

a) per i mutilati od invalidi di guerra o per la causa fascista ovvero per fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A.O., a favore dei quali siano state liquidate pensioni o assegni privilegiati di guerra in applicazione delle norme vigenti;

b) per gli ex combattenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 o per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV, quando gli uni e gli altri siano stati decorati al valore militare o abbiano conseguito promozione per merito di guerra.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se amnistiati.

I suddetti limiti massimi di età sono aumentati di 4 anni:

a) per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922;

b) per i feriti per la causa fascista in possesso del relativo brevetto di ferito, che risultino iscritti ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla marcia su Roma.

Inoltre i limiti massimi di età sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste da ogni disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Si prescinde dai limiti di età per gli aspiranti che siano impiegati di ruolo statali e per il personale civile non di ruolo attualmente in servizio, che al 4 febbraio 1937 (data del R. decreto-legge n. 100) abbia prestato ininterrotto servizio da almeno due anni presso le Amministrazioni dello Stato, eccetto quella ferroviaria. Non costituisce interruzione l'allontanamento dal servizio per obblighi militari.

Al concorso predetto possono partecipare anche le donne alle quali non potrà conferirsi un numero di posti superiore al terzo di quelli messi a concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso anzidetto, sottoscritte dall'aspirante redatte su carta bollata da L. 6 e corredate dei documenti indicati al successivo art. 4 dovranno essere presentate o dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale della marina mercantile - Divisione personale e servizi vari) entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ai concorrenti che risiedono in Colonia è consentita l'ammissione al concorso con la presentazione della sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti non più tardi di dieci giorni prima della data d'inizio delle prove di esame.

Nella domanda i candidati debbono indicare con precisione oltre il loro nome, cognome e paternità, anche il recapito e debbono, inoltre, elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Il Ministro, con decreto non motivato ed insindacabile può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

A corredo delle domande, dovranno essere uniti i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8;

b) originale o copia autentica del diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure del diploma di licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro Regie o pareggiate.

Sono pure validi ai fini dell'ammissione al concorso i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica e la licenza del triennio preparatorio delle scuole o di istituti commerciali conseguita ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici o di ammissione a scuola media superiore o di licenza di scuola professionale di 2° grado.

I cittadini italiani divenuti tali in relazione al trattato di pace potranno produrre titoli di Istituti di istruzione corrispondenti del cessato regime austro ungarico;

c) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici in carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune di origine. Sono equiparati ai cittadini italiani, agli effetti del presente concorso, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto reale;

d) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 12;

e) certificato di regolare condotta morale, civile e politica su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il domicilio, la sua abituale residenza da almeno un anno e, in caso di residenza per un minor tempo, altro certificato del podestà o dei podestà delle precedenti residenze;

f) certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 4 da un medico provinciale o militare o da un ufficiale sanitario, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari, e quella dell'ufficiale sanitario dal podestà, la cui firma deve essere, a sua volta, autenticata dal Prefetto. I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale produrranno il certificato dell'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15.

L'Amministrazione tuttavia potrà sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

g) foglio di congedo illimitato, o copia del foglio matricolare, o copia dello stato di servizio militare, ovvero certificato di esito di leva, o di iscrizione nelle liste di leva. Coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, od abbiano partecipato in reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra. Sia gli uni che gli altri presenteranno, inoltre, la dichiarazione integrativa ai sensi rispettivamente delle circolari n. 538, e n. 975 del Giornale militare ufficiale del 1922, e del 1936.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle Autorità competenti.

I candidati invalidi di guerra o minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme avvenuti dal 16 gennaio 1935-XIII, per la difesa delle Colonie dell'A. O. dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la causa fascista o dei caduti in dipendenza dei fatti d'armi verificatisi dal 16 gennaio 1935-XIII per la difesa delle Colonie dell'A. O. e i figli degli invalidi di guerra o dei minorati per la causa fascista o in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi dalla data predetta per la difesa delle Colonie dell'A. O. dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra al nome del padre del candidato, oppure con un certificato, in carta da bollo da L. 4, del podestà del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche o dello stato civile, legalizzato dal prefetto;

h) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove l'aspirante ha il proprio domicilio. Tale documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

i) fotografia del candidato con la firma autenticata dal podestà o da un notaio;

l) certificato, su carta da bollo da L. 4, comprovante la iscrizione del candidato al Partito Nazionale Fascista, o ai Gruppi universitari fascisti o ai fasci giovanili o ai femminili. L'iscrizione non è richiesta per i mutilati od invalidi di guerra o per i minorati in dipendenza dei fatti d'arme verificatisi nella difesa delle Colonie dell'A. O. dal 16 gennaio 1935.

Per gli iscritti al Partito Nazionale Fascista in epoca posteriore al 28 ottobre 1922, tale certificato deve essere rilasciato dal segretario (o anche dal vice segretario se trattasi di capoluogo di Provincia) del competente Fascio di combattimento e sottoposto al visto del segretario federale, o in sua vece, del vice segretario federale, o del segretario federale amministrativo.

Per gli iscritti ai Fasci di combattimento in epoca anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato deve essere rilasciato dal segretario federale della Provincia e vistato, per ratifica, dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice segretari, ovvero dal Segretario amministrativo del Partito stesso; dovrà, inoltre, attestare che la iscrizione non subì interruzione.

Per coloro che siano feriti per la causa fascista, il detto certificato dovrà attestare che non vi fu interruzione, nella iscrizione dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Il ferito per la causa fascista, a corredo del certificato, dovrà pure produrre il relativo brevetto di ferito.

Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero dovranno comprovare la loro iscrizione al P. N. F. mediante certificato, redatto su carta da bollo da L. 4, rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmato dal Segretario generale o da uno degli ispettori centrali dei Fasci all'estero.

Quando trattisi di iscritti ai Fasci di combattimento da epoca anteriore alla Marcia su Roma, anche il detto certificato dovrà essere sottoposto alla ratifica del Segretario del P. N. F. o di uno dei Vice segretari o del Segretario amministrativo del Partito stesso.

Il certificato d'iscrizione al P. N. F. dei cittadini sanmarinesi, residenti nel territorio della Repubblica, dovrà essere firmato dal Segretario del P. F. S. e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri.

Il certificato di appartenenza al P. N. F. dei cittadini sanmarinesi residenti nel Regno, dovrà essere firmato dal segretario della Federazione che li ha in forza. Anche per i cittadini sanmarinesi i certificati attestanti la iscrizione anteriore al 28 ottobre 1922 ai Fasci di combattimento rilasciato, secondo il caso, dal Segretario del Partito Fascista Sanmarinese o dai segretari federali del Regno, dovranno essere ratificati dal Segretario del P. N. F. o da uno dei Vice segretari o dal Segretario amministrativo del Partito stesso.

Tutti i documenti elencati nel presente articolo, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati dalle competenti autorità.

Sono eccettuati dalla legalizzazione i certificati del P. N. F. del P. F. S. e dei Fasci all'Estero; quelli di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Gli aspiranti che siano impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *f*); sono tenuti però a presentare copia dello stato di servizio civile, rilasciato dal competente capo ufficio.

La legalizzazione delle firme, da parte del presidente del tribunale e del prefetto, non è richiesta per i certificati rilasciati e vidimati dal Governatore di Roma.

Non sono ammesse le domande prive di qualcuno dei suddetti documenti o corredate di documenti irregolari, o che facciano riferimento a documenti presentati da altre Amministrazioni o che perverranno al Ministero dopo la scadenza fissata dal presente decreto anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, salva la facoltà di produrre prima della prova orale i documenti che attestino i titoli di preferenza agli effetti della nomina all'impiego.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale, sarà composta come segue:

un direttore capo divisione, presidente;

due funzionari di gruppo *A* di grado non inferiore all'8°, membri;

un funzionario di grado non inferiore al 9°, eserciterà le funzioni di segretario.

Occorrendo, la Commissione sarà integrata con due o più professori per gli esami di lingue estere e di stenografia.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma, presso il Ministero delle comunicazioni, Direzione generale della marina mercantile, od altra sede che sarà tempestivamente indicata e consterà delle prove scritte e della prova orale specificate nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte avranno inizio non prima del 30° giorno, non festivo, dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno e del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto quelle orali saranno tenute.

Art. 7.

I candidati, che intendano sostenere esami facoltativi di lingue estere, o di stenografia debbono indicarlo nelle domande, non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

Art. 8.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Per le prove grafiche di cui al punto 3 dell'unito programma, la votazione risulterà dalla media dei punti assegnati per ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

La prova facoltativa di lingue estere è limitata alle lingue francese, inglese, tedesca. Per ognuna di esse verrà assegnato un coefficiente da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30.

Per la prova facoltativa di stenografia verrà assegnato un coefficiente da 0,30 a 1.

Detti coefficienti saranno aggiunti alla votazione complessiva riportata negli esami obbligatori. Per l'assegnazione di detti coefficienti il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno sette decimi nell'esame scritto e sei decimi nell'esame orale.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, aumentata degli eventuali coefficienti per le prove facoltative.

A parità di merito saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 (nel testo approvato col R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176), ferme restando le disposizioni contenute nelle leggi 21 agosto 1921, n. 1312; 6 giugno 1929, n. 1024; 26 luglio 1929, n. 1397, e 11 giugno 1931, n. 777; e nei Regi decreti 8 maggio 1924, n. 843 e 3 gennaio 1926, n. 48. Si osserveranno inoltre gli articoli 6, 8 e 10 del R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706 e 3 del R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111 e R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei, da approvarsi con decreto ministeriale, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se a giudizio del Consiglio di amministrazione avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado di alunno d'ordine.

Coloro che, allo scadere del periodo di prova, fossero, invece, ritenuti, a giudizio dello stesso Consiglio di amministrazione, non idonei a conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad indennizzo alcuno, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare di altri sei mesi la durata del periodo di prova.

I vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina di alunno d'ordine con riserva di anzianità.

Art. 11.

A coloro che conseguano la nomina di alunno in prova compete un assegno lordo mensile di L. 425, diminuito del 12 per cento a mente del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1491, e aumentato a mente dei Regi decreti legge 24 settembre 1936, n. 1719 e 27 giugno 1937 n. 1033, oltre l'aggiunta di famiglia, in quanto ne abbiano diritto secondo le vigenti disposizioni.

Quelli che provengono da altri ruoli di personali statale, conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

Art. 12.

Per quanto riguarda la compilazione dei temi da svolgere, le modalità degli esami ed altro non previsto nei precedenti articoli, valgono in quanto applicabili, le disposizioni stabilite dal Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI.

Prove scritte obbligatorie.

1. Componimento di lingua italiana su facile tema che valga, però, a rassicurare della conoscenza da parte del candidato delle regole di grammatica e di sintassi.

Durata dell'esame sei ore.

2. Problema di aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.

Durata dell'esame sei ore.

3. Saggio di calligrafia (ora una), compilazione di un prospetto statistico (ore tre).

Scrittura a macchina sotto dettatura (minuti cinque), copiatura (minuti dieci).

4. Prova facoltativa di lingue estere. Traduzione dalla lingua estera in italiano da effettuarsi senza aiuto di vocabolario e di grammatica.

Durata dell'esame ore quattro.

5. Prova facoltativa di stenografia. (Il candidato deve dar prova di saper stenografare alla velocità minima di parole 80 al minuto primo e leggere correntemente lo stenoscritto.

Durata dell'esame, minuti quindici.

Prova orale.

Durata della prova (mezz'ora per ciascun candidato).

1. Elementi di aritmetica e geometria.
2. Elementi di statistica.
3. Elementi di geografia fisica e politica dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.
4. Elementi di storia d'Italia dal 1815 ai giorni nostri.
5. Nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e corporativo dello Stato.

Cenni particolari sull'ordinamento amministrativo del Ministero delle Comunicazioni, con speciale riferimento all'Amministrazione centrale e periferica della Marina mercantile.

6. Nozioni sull'ordinamento degli archivi.

Esame facoltativo.

Lettura e traduzione in italiano di un brano delle lingue straniere indicate per gli esami scritti.

Roma, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BENNI.

(3425)

REGIA PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il bando di concorso in data 1° aprile 1937-XV a quattordici posti di medico condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1936-XV;

Visti i verbali per la Commissione giudicatrice del concorso presso la Regia prefettura di Alessandria, nonchè la graduatoria dei medici risultati idonei, formata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a quattordici posti di medico condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1936-XV:

1.	Dott. Scuti Riccardo	punti 60,227/100
2.	» Maccabeo Antonio	» 56,590/100
3.	» Mortara Marcello	» 53,181/100
4.	» Antonietti Alberto	» 53,068/100
5.	» Gaudio Cesare	» 52,954/100
6.	» Diotti Luigi	» 52,113/100
7.	» Ortalda Luigi	» 51,818/100
8.	» Scapaccino Francesco	» 50,045/100
9.	» Capussotti Fioravante	» 49,090/100
10.	» Tavani Guglielmo	» 48,636/100
11.	» Virando Antonio	» 48,295/100
12.	» Manzone Pietro	» 48,181/100
13.	» Goria Elio	» 47,954/100
14.	» Girardi Pietro	» 45,454/100
15.	» De Gregorio Vincenzo	» 45,340/100
16.	» Rollandini Melchiade	» 45,227/100
17.	» Terzago Camillo	» 44,772/100
18.	» Turin Silvio	» 43,863/100
19.	» Sardo Renato	» 42,159/100
20.	» Piglia Alessandro	» 40,909/100
21.	» Musso Achille	» 40,681/100
22.	» Vipiana Virginio	» 40,454/100
23.	» Gay Luigi	» 39,659/100

Asti, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BOLTRAFFIO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto di pari numero e data col quale è approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a quattordici posti di medico condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1936-XV;

Viste le domande degli interessati e tenuto conto delle residenze dai medesimi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sotto indicati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra per le residenze a fianco di ciascuno indicate:

1. Dott. Scuti Riccardo per Agliano d'Asti;
2. » Maccabeo Antonio per Canelli;
3. » Mortara Marcello per Cerro Tanaro;
4. » Antonietti Alberto per Cocconato;
5. » Gaudio Cesare per Viarigi;
6. » Diotti Luigi per il consorzio Villanova d'Asti-Dusino San Michele-San Paolo Solbrito;
7. » Ortalda Luigi per Cisterna d'Asti;
8. » Capussotti Fioravante per il consorzio Belveglio-Cortiglione;
9. » Tavani Guglielmo per Frinco;
10. » Manzone Pietro pel consorzio Robella-Corteranzo di Murisengo;
11. » Boria Elio per Cassinasco;
12. » Girardi Pietro per il consorzio Castelrocchero-Castelletto Molina;
13. » De Gregorio Vincenzo per Loazzolo;
14. » Terzago Camillo per Rocchetta Tanaro.

Asti, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: BOLTRAFFIO.

(3391)

REGIA PREFETTURA DI FIUME

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia del Carnaro al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale del 9 novembre 1937-XVI;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Juretich Anna in Zadnig	punti	52.812
2. Zorovich Antonia in Faraguna	»	52.718
3. De Mario Maria in Zaccaria	»	51.875
4. Cecotti Cecilia in Fontanini	»	51.062
5. Fragnul Angelina	»	47.281
6. Toffolo Rita ved. Bier	»	47.250
7. Sepich Teresa in Chinchella	»	46.156
8. Zidar Giovanna	»	43.250
9. Agnelli Elda	»	40.562
10. Bortulin Domenica	»	38.906

La graduatoria sopra descritta sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Fiume, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TESTA.

IL PREFETTO PER LA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica vacanti nella provincia del Carnaro al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937;

Visto che la concorrente De Mario Maria in Zaccaria, terza classificata in graduatoria, ha dichiarato di rinunciare alla seconda condotta di Mattuglie;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936, le seguenti ostetriche, che sono quindi designate per la nomina nelle condotte indicate a fianco di ciascuna di esse:

1. Juretich Anna in Zadnig, Castelnuovo d'Istria, prima condotta;
2. Zorovich Antonia in Faraguna, Mattuglie, prima condotta;
3. Cecotti Cecilia in Fontanini, Moschiena;
4. Fragul Angelina, Mattuglie, seconda condotta;
5. Toffolo Rita ved. Bier, Matteria, prima condotta;
6. Sepich Teresa in Chinchella, Castelnuovo d'Istria, quarta condotta;
7. Zidar Giovanna, Clana;
8. Agnelli Elda, Matteria, seconda condotta.
9. Bortulin Domenica, Castelnuovo d'Istria, seconda condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Fiume, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TESTA.

(3392)

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Veduto il precedente decreto in data 30 dicembre 1936-XV, numero 53638, col quale venne indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a 5 posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Veduti i successivi decreti 12 aprile 1937-XV, n. 16924, e 30 giugno dello stesso anno, n. 29899 con i quali detto concorso venne prorogato rispettivamente al 30 giugno ed al 16 agosto 1937-XV;

Veduto il decreto Ministeriale col quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto e venne stabilita Torino come sede per lo svolgimento delle prove di esame relative al concorso di cui si tratta;

Veduti i verbali di detta Commissione e ritenutili conformi alle vigenti disposizioni di legge che disciplinano i concorsi per sanitari condotti;

Constatato:

a) che alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, queste erano pervenute in numero di 97;

b) che prima che fosse adottato il provvedimento prefettizio relativo all'ammissione dei concorrenti, tre di questi, e cioè i dottori Tedeschi Temistocle, Basaglia Mario e Lombardi Luigi, si ritirarono dal concorso;

c) che il dott. Testa Clemente non venne ammesso al concorso in applicazione dell'art. 7 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281, mentre tutti gli altri 93 concorrenti vennero ammessi al concorso medesimo;

d) che, pur essendo stati tutti i candidati regolarmente invitati a presentarsi per sostenere le prescritte prove di esame, soltanto 71 di essi hanno ottemperato a tale invito, e che quindi gli altri 22 sono da considerarsi, a tutti gli effetti, come rinunciatari al concorso;

e) che tutti i 71 candidati presentatisi alle prove d'esame, hanno conseguito l'idoneità;

f) che, pertanto, la graduatoria di merito comprende 71 concorrenti;

Vista la graduatoria formata dalla predetta Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a 5 posti di veterinario condotto, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV:

1. Biglio dott. Felice	punti	58.9068
2. Milesi dott. Pietro	»	57.34
3. Bellasio dott. Pio	»	56.96

4. Bertolani dott. Pietro . . . . . punti 54.026
5. Brovia dott. Ricordo . . . . . » 53.082
6. Crola dott. Giovanni . . . . . » 53.003
7. Vittone dott. Roberto . . . . . » 52.953
8. Pedotti dott. Angioletto . . . . » 52.381
9. Arese dott. G. Battista . . . . » 52.2321
10. Borghini dott. Carlo . . . . . » 52.166
11. Rustichelli dott. Gerardo . . . . » 51.748
12. Binni dott. Giuseppe . . . . . » 51.115
13. Vercellio dott. Filippo . . . . . » 51.011
14. Rolla dott. Cromazio . . . . . » 50.708
15. Rocco dott. Erminio . . . . . » 50.40
16. Andolfi dott. Giulio . . . . . » 50.28
17. Rossini dott. Rino . . . . . » 49.994
18. Senna dott. Virgilio . . . . . » 49.95
19. Peressoni dott. Emilio . . . . . » 49.709
20. Pallotta dott. Cesare . . . . . » 49.50
21. Martellucci dott. Aurelio . . . . » 49.384
22. Quaglia dott. Giovanni . . . . » 49.3375
23. Mecca dott. G. Battista . . . . » 48.9795
24. Battaglino dott. Giuseppe . . . . » 48.883
25. Meda dott. Ercole . . . . » 48.617
26. Pelizzeris dott. Giuseppe . . . . » 48.46
27. Vittonatto dott Giuseppe . . . . » 48.358
28. Massironi dott. Giuseppe . . . . » 48.184
29. Abbà dott. Teresio . . . . . » 48.1787
30. Galanzino dott Andrea . . . . » 47.721
31. Palestri dott. Vaifro . . . . . » 47.7168
32. Baresi dott. Giuseppe . . . . . » 47.4831
33. Regensburger dott Ermanno . . . » 47.375
34. Morone dott. Antonio . . . . . » 47.328
35. Daffara dott. Flavio . . . . . » 47.3245
36. Ricaldone dott Vittorio . . . . » 47.25
37. Toselli dott. Ferdinando . . . . » 47.065
38. Giordano dott. Oreste . . . . . » 47.001
39. Cappa dott. Fernando . . . . . » 46.5606
40. De Maddalena dott. Ferdinando . . » 46.518
41. Rovatti dott. Idolo . . . . . » 46.12
42. Finati dott. Filippo . . . . . » 45.832
43. Gasparinetti dott. Primo . . . . » 45.747
44. Zucchini dott. Orlando . . . . » 45.6553
45. Rho dott. Giovanni . . . . » 45.571
46. Lamastra dott. Giuseppe . . . . » 45.5202
47. Bonelli dott. Vittorino . . . . . » 45.375
48. Tortelli dott. Umberto . . . . . » 45.125
49. Cagliari dott. Pietro . . . . . » 45.114
50. Boccacci dott Giuseppe . . . . » 44.81
51. Ciocca dott. Oreste . . . . . » 44.761
52. Massara dott. Enrico . . . . . » 44.736
53. Mascarello dott. Luigi . . . . » 44.409
54. Prezioso dott Vincenzo . . . . » 44.3993
55. Roveda dott. Giovanni . . . . » 44.101
56. Garofolo dott. Tarquinio . . . . » 43.4862
57. Strada dott. Albino . . . . . » 42.953
58. Canepa dott. Renato . . . . . » 42.875
59. Dei Cas dott. Italo . . . . . » 42.345
60. Biancini dott Sante . . . . . » 42.168
61. Furlani dott. Luigi . . . . . » 42
62. Maestrelli dott. Giotto . . . . » 41.582
63. Aragno dott. Bartolomeo . . . . » 41.19375
64. Lucci dott Sebastiano . . . . » 41.186
65. Abrate dott. Lorenzo . . . . . » 41.1568
66. Ghirardi dott. Francesco . . . . » 40.99
67. Roetti dott. Pio . . . . . » 40.875
68. Gozzi dott. Giuseppe Paolo . . . » 40.287
69. Prandi dott. Alessandro . . . . » 38.98
70. Giraudo dott. Giuseppe . . . . » 37.618
71. Buquicchio dott. Cesare . . . . » 35.18

Il presente decreto, a sensi del citato art. 23 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cuneo, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: FALCETTI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visto il proprio decreto odierno di pari numero, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti ai 5 posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Vedute le domande dei concorrenti dichiarati idonei e l'indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali essi aspirano;

Considerato che il dott. Bellasio Pio, classificato al 3° posto della graduatoria di merito ha indicato, nella sua domanda, in ordine preferenziale, la condotta consorziale di Racconigi-Cavallerleone e la condotta comunale di Cavallermaggiore; che dette sedi sono state designate e debbono, quindi, essere assegnate ad altri concorrenti che precedono il dott. Bellasio nella graduatoria medesima, e che, in conseguenza, il predetto sanitario, allo stato degli atti, non ha diritto ad alcuna assegnazione;

Ritenuto che il dott. Crola Giovanni, classificato al 6° posto della graduatoria, acquista il diritto all'assegnazione di una condotta, in seguito alla mancata assegnazione del dott. Bellasio ad uno dei posti messi a concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati dottori in medicina e chirurgia veterinaria, sono dichiarati, in ordine di merito, vincitori del concorso ai 5 posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV, per la sede a fianco di ciascuno di essi indicata:

1. Dott. Biglio Felice, condotta consorziale Racconigi-Cavallerleone.
2. Dott. Milesi Pietro, condotta comunale di Cavallermaggiore.
3. Dott. Bertolani Pietro, condotta comunale di Sommariva Bosco.
4. Dott. Brovia Ricordo, condotta consorziale Ceva-Priero Montezemolo-Sale Langhe.
5. Dott. Crola Giovanni, condotta consorziale Monforte d'Alba-Roddino-Castiglione Falletto-Monchiero

A sensi dell'art 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Trascorso detto termine, i podestà dei Comuni e le amministrazioni dei Consorzi interessati provvederanno alla nomina dei veterinari condotti.

Cuneo, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: FALCETTI.

(3386)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il precedente decreto n. 14385 del 19 luglio u. s. col quale veniva dichiarato vincitore del concorso per la condotta di Premilcuore il dott. Placucci Pietro il quale veniva pertanto nominato con deliberazione podestarile in data 2 c. m.;

Vista la volontaria rinunzia del predetto dott. Placucci alla condotta stessa fatta con lettera del 7 corrente diretta al podestà di Premilcuore;

Considerato che il dott. Vassura Washington, domiciliato a Bologna in via Matteucci 12, segue immediatamente il rinunziante nella graduatoria stessa ed ha chiesto la sede di Premilcuore in ordine di preferenza;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vassura Washington è dichiarato vincitore del concorso a dodici posti di medico condotto vacanti in questa Provincia e destinato a prestar servizio nel comune di Premilcuore.

Il podestà di Premilcuore è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Forlì, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: UCCELLI.

(3394)

REGIA PREFETTURA DI NUORO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il decreto Reale in data 3 marzo 1938, che annulla i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Nuoro bandito in data 31 maggio 1935, ed i decreti prefettizi n. 21365 e n. 21356 del 21 agosto 1936, con cui veniva rispettivamente approvata la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei e provveduto alla dichiarazione dei vincitori dei posti messi a concorso;

Veduti i nuovi verbali della commissione giudicatrice, redatti in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato incluso nel sopracitato decreto Reale;

Visto l'art. 69 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso sopraindicato:

1. Scorcu dott. Antonio.
2. Tedde dott. Agostino.
3. De Murtas dott. Antonio.
4. Tamponi dott. Giannetto.
5. Morgoglione dott. Giuseppe.
6. Pippia dott. Giuseppe.
7. Manco dott. Alberto.
8. Maccioni dott. Giuseppe.
9. Manconi dott. Gavino.
10. Galfano dott. Andrea.
11. Mulas dott. Michele.
12. Contu dott. Antonio.
13. Porcaro dott. Carmine.
14. Stagno dott. Giuseppe.
15. Cadoni dott. Alfonso.
16. Floris dott. Antonio Maria.
17. De Candia dott. Giov. Francesco.
18. Marongiu dott. Francesco.
19. Sanna dott. Mario.
20. Cadeddu dott. Antonio.
21. Rolli dott. Pasquale.

Nuoro, addì 17 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RAPISARDA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto l'odierno decreto prefettizio pari numero, col quale viene approvata la nuova graduatoria del concorso a posti di medico condotto per la provincia di Nuoro, di cui al bando in data 31 maggio 1935;

Ritenuto che occorre procedere alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascun posto messo a concorso;

Esaminate le domande dei singoli concorrenti risultati idonei, con la indicazione delle sedi prescelte;

Visto l'art. 59 del testo unico leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati vengono dichiarati vincitori per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Scorcu dott. Antonio, Arbatax di Tortolì.
2. Tedde dott. Agostino, Borore.
3. De Murtas dott. Antonio, Tertenia.
4. Tamponi dott. Giannetto, Silanus-Lei.
5. Morgoglione dott. Giuseppe, Orosei.
6. Pippia dott. Giuseppe, Nuoro (3ª condotta).
7. Manco dott. Alberto, Serri.
8. Maccioni dott. Giuseppe, Meana Sardo.
9. Manconi dott. Gavino, Bari Sardo-Loceri.
10. Galfano dott. Andrea, Atzara.
11. Mulas dott. Michele, Ottana.
12. Contu dott. Antonio, Perdasdefogu.
13. Porcaro dott. Carmine, Esterzili.
14. Cadoni dott. Alfonso, Cadoni.
15. Floris dott. Antonio Maria, Ursulei.

Nuoro, addì 17 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: RAPISARDA.

(3389)

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto per il Consorzio tra i comuni di Gargaro, Chiapovano, Tarnova della Selva formata dalla Commissione costituita a norma del decreto Ministeriale 9 novembre 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 1937, n. 269;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria:

1. Dott. Pussini Giorgio . . . . . . voti 44.09
2. Dott. Kriznich Edoardo . . . . . . » 42,44
3. Dott. Koglot Luigi . . . . . . » 41.13
4. Dott. Zardini Agostino . . . . . . » 40.89
5. Dott. Spilimbergo Giuseppe . . . . . » 40.65
6. Dott. Conso Pietro . . . . . . » 37.83

La presente graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Gargaro, Chiapovano, Tarnova della Selva.

Gorizia, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ORAZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Visto il proprio decreto 19 agosto 1938-XVI, n. 14267-Vet. col quale è approvata la graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto dei comuni di Gargaro, Chiapovano e Tarnova della Selva;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 aprile 1934, n. 1265, che approva il testo unico leggi sanitarie;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso il dott. Giorgio Pussini.

Gorizia, addì 19 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: ORAZI.

(3390)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.